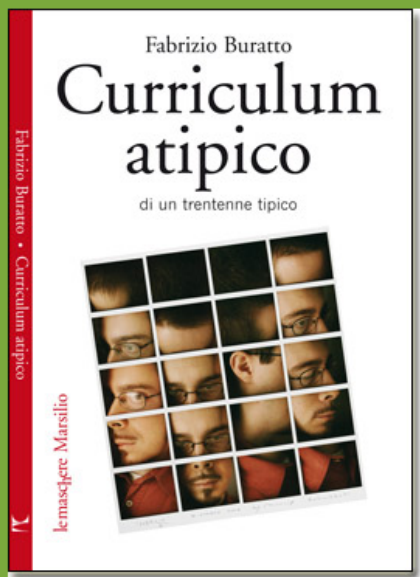


**Curriculum atipico di un trentenne tipico**

by jackpaolo Pro @ 04.04.2009 – 21:57:27



Incipit – ripresa di uno spettacolo alle Vallette, l'autore è l'operatore alla destra del palco ... le zanzare sono libere di entrare ed uscire dal carcere e ci si chiede che storie avranno per essere chiusi dentro (i carcerati mica le zanzare).

Comincia il curriculum: cognome, nome e a seguire altri dati anagrafici, ciascuno si collega ad un grappolo di pensieri (cluster images direbbero in America), l'indirizzo è anche il fondatore del Partito dei Lavoratori (proprio in un ristorantino nella viuzza davanti a palazzo ducale, ma questo lo so io, nel libro non c'è), la mail e la libertà, la complessità, la nazionalità ed il pizzetto sineddoche.

Se fosse un film sarebbe un piano sequenza lungo che sorvola strade e case in una sera d'estate, passa su persone che non si riconoscono bene ed entra in una finestra di un ufficio dove una segretaria sta tenendo il colloquio ad un candidato. Il candidato è l'autore.

Mi viene in mente Altman ma non ricordo se The Player o America oggi, probabilmente un po' da tutti e due. I personaggi si rincorrono in una serie di ritratti appena schizzati col carboncino, quasi come i disegni caricaturali sul lungomare ligure d'estate e l'autore attraversa lieve e ironico come uno di quei videogiochi dove hai preso l'autostrada contromano nell'ora di punta (... o era un film di Vin Diesel?), solo che va più piano... sono tutti gli altri a correre.

Un curriculum quasi "a ritroso" dove i precari diventano pendolari, gli obiettori tornano bambini, i ricordi si fanno foto e, soprattutto, chi prova piacere a leggere troverà qualcosa di ironico, a volte amaro, altre comico e intelligente. Il libro è breve e viene voglia di leggerlo in una serata. Non fatelol!

Dategli la sua meritata lentezza, gliene sarete grati.



Eppure provavo un senso di sollievo mai sentito prima: Gesù non esisteva, come non esistevano Babbo Natale, la Madonna e l'uomo ammollo della pubblicità del Bio Presto, che mi faceva tanta paura perché mi veniva a prendere per puciararmi nell'acqua se non stavo bravo, se non ubbidivo, se non facevo i compiti.

I miti è bene non conoscerli mai, ci si imbatte inevitabilmente in esseri umani.

Dipendesse dal mio stile di vita, il mercato sarebbe già crollato.

**Calendar**

&lt;&lt; &lt; April 2009 &gt; &gt;&gt;

Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa	Su
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

**Email subscription**

You can receive the posts of this blog by email.

Your email address:


**Search**


- All words
- Some word
- Entire phrase

**Archives**

- April 2009 (10)
- March 2009 (42)
- February 2009 (51)
- January 2009 (41)
- December 2008 (13)
- November 2008 (22)
- more archives...

**Tags**

- alpignano (85)
- cinema (76)
- musica (58)
- scuola (30)
- cronaca (21)
- partitodemocratico (20)
- politica (18)
- servizi (17)
- storia (10)
- libri (10)
- poesia (9)
- jackpaolo (9)
- alitalia (7)
- pracinat (7)
- commercio (6)
- sinistrapiu\ (6)
- rotonde (6)
- fotografia (6)
- biblioteca (6)
- fotografie (6)
- torino (6)
- sabbia (5)
- informazione (5)
- tav (5)
- democrazia (5)
- alassio (5)
- olimpiadi (4)
- alp d (4)
- lavoro (4)